

Oggetto: Modifiche al regolamento comunale tassa di soggiorno.

- Al Sindaco Dott. Andrea Gnassi
- All'Assessore al Bilancio dott G. Brasini

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo PDL in merito alla problematica in oggetto , a quanto emerso nella commissione di ieri 7 maggio 2013 ed a quanto apparso sulla stampa locale di oggi puntualizzo quanto segue:

1 Sono fiero e fermamente convinto di aver proposto “ **l'esonero dalla tassa di soggiorno dei portatori di handicap grave con invalidità al 100% in qualunque periodo**”. Tale emendamento aggiuntivo lo riproporrò nella seduta del consiglio comunale di domani cercando di supportarla maggiormente , qualora ce ne fosse bisogno.

2 Io addirittura la inserirei al primo punto dell' art 4 comma 1 della delibera in oggetto , prima di altre categoria che ci accingiamo ad esentare.

3 Sui giornali di oggi sono apparse tante dichiarazioni di chi in maniera inspiegabile e maldestra, o sicuramente per partito preso, non ha votato a favore del mio emendamento, semplice, lineare e che non si presta a nessun equivoco o dubbio interpretativo.

- L'invalidità al 100% di una persona la si può desumere facilmente, quasi al pari dei dati anagrafici , da documenti, tesserino, ricette o altro che il paziente/soggiornante porta sempre e sicuramente al seguito anche durante una vacanza.
- L'handicap al 100% non è solo quello locomotorio, come qualcuno facilmente intende, (persona su sedia a rotelle), ma anche quello derivante da altre serie patologie tipo neoplastico, neurologico, psichiatrico, o molto spesso anche di tipo concausale. Quindi anche se alcuni alberghi/ o strutture recettive non sono a norma, come qualcuno ha sollevato, non è certo un valido motivo per non esentare tali persone dalla tassa di soggiorno (misero arrampicarsi sugli specchi !!)
- I mancati introiti derivanti da tale esenzione sono veramente di modestissimo impatto, in quanto sono veramente pochi gli inabili al 100% in vacanza e tra l'altro per andare incontro alle casse comunali (sono anch'io un amministratore del comune di Rimini) , non ho proposto, come fa il Comune di lesolo ed altri in Italia , l'esenzione della tassa di soggiorno anche per gli accompagnatori dei diversamente abili.
- Si tratta di un esenzione che già applica il 42% degli oltre 400 Comuni che in Italia applicano la tassa di soggiorno: credo tuttavia che non ci debbano interessare gli altri posti : Rimini è la capitale del turismo di ogni genere e non può prendere lezioni da nessuno.

- Qualcuno (Cons Pazzaglia di cui sono molto amico e che stimo) ha definito su un quotidiano il mio emendamento “**strumentale, cinico, becero e compassionevole verso i diversamente abili** “. **Rigetto ogni strumentalizzazione a lui, ribadendo che sono un medico**, ma non figlio di già professionisti, che dall’età di 12 anni ha sempre fatto volontariato presso svariate strutture di tipo sociale , e che da quando esiste la donazione del 5 per mille l’ho sempre donato a favore di associazioni di diversamente abili: attualmente in favore dell’associazione fibrosi cistica di Rimini.
- Ringrazio infine l’assessore Brasini, per l’apertura che ha mostrato al mio emendamento definendolo di non difficile applicazione e di non presumibile elevato impatto per le casse comunali.

4 Rappresento infine che esentare gli appartenenti “ alle forze dell’ordine o corpi armati statali , provinciali e locali... e della protezione civile che soggiornano per esigenze di servizio ” come previsto da chi ha redatto la delibera al punto “d” sia un altro errore colossale. Le categorie citate (lo dico da militare in servizio) se sono a Rimini per servizio sono di massima alloggiati in struttura demaniali, o requisite a contratto da i vari Enti quali Polizia di Stato, Carabinieri o Guardia di Finanza o per di più non pagano loro di persona. Quindi è solo pura demagogia esentarli, ed è oltremodo difficile sapere se sono in strutture recettive per servizio o per vacanza per numerose ragioni.

Il Consigliere PDL

Dott. Nicola Marcello